



REGIONE BASILICATA



DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - CFD

C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza
Tel. 0971/668485 (h24 0971.668400)

Report Tecnico EVENTI METEOROLOGICI INTENSI IN BASILICATA PERIODO: 3-5 dicembre 2025 CFD BASILICATA

Introduzione

Nei giorni 3, 4 e 5 dicembre 2025 la Basilicata è stata interessata da un evento meteorologico intenso, caratterizzato da diffusi superamenti delle soglie pluviometriche. L'episodio si colloca tra i più rilevanti degli ultimi anni per estensione territoriale e per la consistenza delle precipitazioni. È opportuno sottolineare che non sono state rilevate criticità significative lungo i principali corsi d'acqua, i quali hanno mantenuto livelli idrometrici entro margini di sicurezza, pur registrando valori elevati. Le problematiche maggiori hanno riguardato invece la rete viaria, con episodi di ristagno idrico e allagamenti localizzati segnalati alla Sala Operativa Regionale.

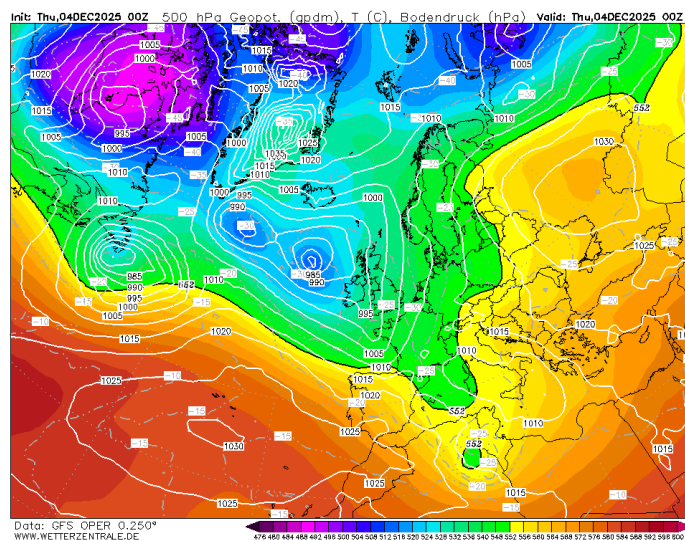
Condizioni idrologiche antecedenti all'evento

L'evento meteorologico del 3–5 dicembre 2025 si è innestato su un quadro idrologico regionale contraddistinto da un periodo di precipitazioni scarse e irregolari. Nei mesi precedenti, i principali corsi d'acqua della Basilicata presentavano livelli idrometrici ampiamente inferiori alle medie stagionali, senza evidenza di criticità. Analogamente, gli invasi artificiali mostravano volumi di accumulo ridotti, coerenti con una fase di siccità relativa.

Questa condizione di partenza ha inciso in modo rilevante sulla dinamica dell'evento: da un lato ha mitigato il rischio di esondazioni fluviali diffuse, consentendo ai fiumi di assorbire l'incremento idrometrico senza superare le soglie di sicurezza; dall'altro lato, le criticità locali sono state amplificate non soltanto dalla saturazione dei terreni secchi e poco permeabili, ma anche dalle condizioni agronomiche dei suoli, in particolare quelli appena arati e privi di copertura vegetale. Tali superfici hanno favorito il dilavamento e la formazione di solchi erosivi, con trasporto di fango sulle strade e ristagni idrici diffusi. La combinazione di suolo nudo e precipitazioni persistenti ha determinato impatti diretti sulla viabilità e sulle aree agricole.

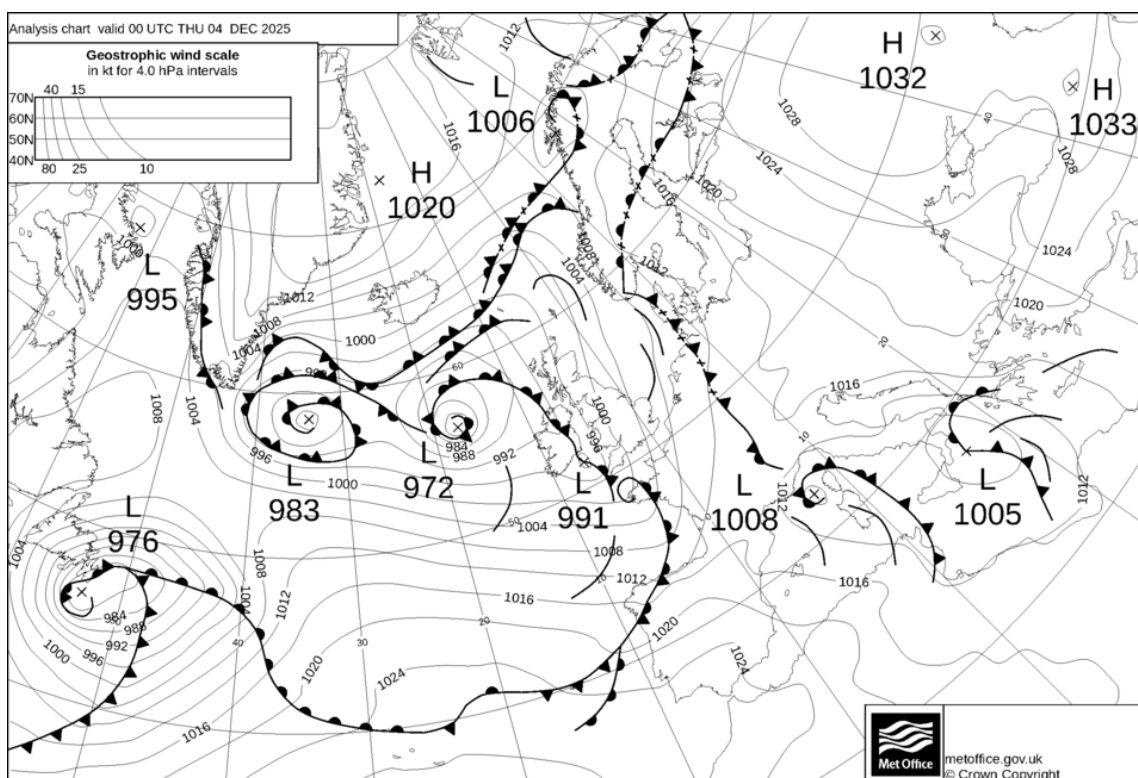
Quadro meteorologico generale

La dinamica atmosferica è stata governata da una vasta saccatura atlantica, estesa dal Mare del Nord fino al Nord Africa, con asse sud-ovest/nord-est. In quota, a 500 hPa, si è isolata una goccia fredda con geopotenziali bassi intorno a 552 dam, che ha accentuato l'instabilità.



Al suolo, un minimo depressionario di circa 1000 hPa sul Tirreno meridionale ha richiamato correnti di scirocco caldo-umido dal basso Mediterraneo. L'impatto perpendicolare di tali correnti sulla costa ionica

lucana, in convergenza con flussi più freddi provenienti da nord-est, ha generato precipitazioni persistenti e di carattere convettivo. La ventilazione ha raggiunto intensità comprese tra 40 e 50 km/h sullo Ionio, amplificando l'apporto di umidità e la forzante orografica sull'Appennino lucano.



Le precipitazioni hanno avuto inizio nella notte del 3 dicembre, con massimi registrati il 4 dicembre tra le 04:00 e le 08:30. In questa finestra temporale si sono verificati i superamenti più significativi, con cumulate superiori a 70-80 mm in 24 ore in diverse stazioni di monitoraggio. L'evento si è progressivamente attenuato nel corso del 5 dicembre, pur restando elevati i livelli idrometrici lungo le principali aste fluviali.

Attività di Allertamento - Cronologia degli Avvisi di Criticità

Il Centro Funzionale Decentrato (CFD) e la Sala Operativa Regionale (SOR), sono stati attivati in H24 nei giorni 3 e 4 dicembre. Il CFD ha costantemente monitorato i fenomeni ed ha emesso circa trenta "Avvisi di Superamento Soglia" nella nottata del 03/12 e la SOR ha costantemente garantito le attività di allertamento al territorio.

03 dicembre 2025

Sulla base delle previsioni emesse dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), il Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione Basilicata ha emesso Avviso di Criticità valido per il 04 dicembre riportante:

- Criticità Moderata – Codice Arancione per rischio idrogeologico e temporali nelle zone di allerta A1, B, E1 ed E2 (bacini Ofanto, Bradano, Basento, Cavone, settore jonico dei bacini Agri e Sinni);
- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idraulico nella zona di allerta E1 ed E2 (settore jonico dei bacini Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni);
- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idrogeologico e temporali nelle zone di allerta A2, C, D (bacini Sele, Noce, Alto Agri, Alto Sinni).

In seguito alla comunicazione di *Preallerta per rischio idraulico* da parte del Consorzio di Bonifica della Basilicata, che preannunciava l'apertura delle paratoie della Traversa di Gannano con una portata di 50 m³/s, il CFD ha emesso Avviso di Criticità per rischio Grandi Dighe con:

- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idraulico a valle della diga (zona E1).

04 dicembre 2025

In seguito all'aggiornamento delle previsioni da parte del DPC, il CFD ha emesso un nuovo Avviso di Criticità valido per i giorni 04 e 05 dicembre riportante:

- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idraulico nelle zone di allerta E1 ed E2
- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idrogeologico per temporali nella zona di allerta D;
- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idrogeologico nelle zone di allerta A1, B, E1 ed E2.

In seguito alla comunicazione di *Allerta per rischio idraulico* da parte del Consorzio di Bonifica della Basilicata, che preannunciava l'apertura delle paratoie della Traversa di Gannano con una portata di 100 m³/s, il CFD ha emesso nuovo Avviso di Criticità per rischio Grandi Dighe, confermando:

- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idraulico a valle della diga (zona E1)

05 dicembre 2025

In seguito all'aggiornamento delle previsioni da parte del DPC, il CFD ha emesso un nuovo Avviso di Criticità valido per i giorni 05 dicembre riportante:

- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idraulico nella zona di allerta E1 ed E2
- Criticità Ordinaria – Codice Giallo per rischio idrogeologico nelle zone di allerta E1 ed E2.

In seguito alla comunicazione di *fine Allerta per rischio idraulico* da parte del Consorzio di Bonifica della Basilicata, che riportava la riduzione della portata scaricata dalla Traversa di Gannano a 5 m³/s, il CFD ha emesso nuovo Avviso di Criticità per rischio Grandi Dighe, di fine allerta per rischio idraulico a valle.

Attività di Allertamento – Strategie Operative

Con le DDGGRR n. 188/2021 e n.156/2024 la Regione Basilicata ha approvato gli aggiornamenti delle "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico del Centro Funzionale Decentrato (CFD) e Procedure Operative della Sala Operativa Regionale (SOR)" (DGR n. 1395/2016).

Le criticità esistenti e/o previste in una specifica zona di allerta, l'evoluzione di un evento in atto, sono consultabili attraverso i Bollettini e gli Avvisi di criticità per rischio idrogeologico e idraulico emessi, pubblicati sui siti del CFD <https://centrofunzionale.regione.basilicata.it/it> e dell'Ufficio Protezione Civile regionale <https://protezionecivile.regione.basilicata.it/protcivbas/home.jsp>.

La pubblicazione dei documenti sui siti istituzionali riportati in precedenza avviene quotidianamente e costituisce la comunicazione ufficiale per l'Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile. Tutti i soggetti interessati sono tenuti a consultare quotidianamente tali siti per conoscere le criticità previste sul proprio territorio per i fenomeni meteo, idrogeologici e idraulici. Inoltre, sul sito del CFD è possibile consultare, in tempo reale, i dati relativi agli eventi pluviometrici o idrometrici in atto, per avere contezza sulle situazioni di criticità locali.

La SOR provvede comunque all'allertamento di tutte le componenti del Sistema Regionale di Protezione Civile e di tutti gli altri soggetti a qualunque titolo coinvolti mediante un invio massivo dei documenti emessi tramite diversi canali a seconda della tipologia di documento come di seguito riassunto:

Bollettino di criticità per rischio idrogeologico e idraulico: l'avvenuta pubblicazione del documento sui siti citati e diramata a mezzo mail a tutti i soggetti interessati e il link è pubblicato sui canali web "Telegram" e "WhatsApp Canali" della Protezione Civile regionale;

Avviso di criticità per rischio idrogeologico e idraulico: il documento è inviato via PEC a tutti i soggetti interessati; via "WhatsApp-Gruppi" ai soli Sindaci dei Comuni interessati e il link del documento è pubblicato sui canali web "Telegram" e "WhatsApp Canali" della Protezione Civile regionale;

Avviso Rischio Grandi Dighe: il documento è inviato via PEC a tutti i soggetti interessati e via "WhatsApp-Gruppi" ai soli Sindaci dei Comuni interessati.

I destinatari dei messaggi hanno comunque l'obbligo di controllare quotidianamente, collegandosi alle pagine web in precedenza riportate, se siano stati emessi - o siano in corso di validità - documenti di allerta che riguardano il territorio di propria competenza.

Sul sito del CFD è possibile, inoltre, consultare la tabella di tutte le “Comunicazioni delle portate scaricate dalle Grandi Dighe regionali che non prevedono l’emissione di un Avviso Rischio Grandi Dighe”.

In fase di evento in atto/emergenza, il CFD effettua il monitoraggio pluviometrico e dei corsi d’acqua e, in caso di superamento dei livelli pluviometrici e/o idrometrici rispetto ai valori soglia di riferimento, emette anche uno o più Avvisi di superamento soglia pluviometrica e Avvisi di superamento soglia idraulica che sono trasmessi via PEC, per il tramite della SOR, a tutti i soggetti interessati e via “WhatsApp-Gruppi” ai soli Sindaci dei Comuni interessati.

La SOR fornisce il supporto operativo ai seguenti recapiti al numero verde 800073655; e al numero 0971668400.

In corso di evento, oltre alle azioni di monitoraggio e sorveglianza, il CFD avvia i presidi territoriali idraulici lungo le aste principali di competenza regionale per monitorare i “punti critici” censiti e validati nel corso del tempo nell’ambito dei Contesti Territoriali in cui è suddiviso il territorio regionale.

Per il territorio lucano, ciascun Contesto Territoriale è suddiviso in settori di presidio, nei quali le squadre di volontari esercitano la propria attività osservazionale.

Si sottolinea che l’attivazione di presidi territoriali sulle aste secondarie è di competenza dei Comuni, i quali hanno la funzione di effettuare, a livello locale, il monitoraggio e il controllo delle criticità in atto sul territorio. I soggetti responsabili dell’organizzazione e gestione dei presidi territoriali sulle aste secondarie (Comuni) avviano autonomamente le attività di loro competenza, in base a quanto stabilito dai propri modelli organizzativi e dalla pianificazione comunale di Protezione Civile.

Distribuzione dei fenomeni

I nuclei di massima intensità si sono concentrati sulle stazioni della rete idro-pluviometrica ubicate nei centri abitati e nei territori comunali del bacino del Bradano. Il Pluviometro Bradano Santa Lucia (Comune di Miglionico) ha registrato cumulate elevate con tempi di ritorno almeno ventennali, che hanno coinvolto anche i territori di Matera e Montescaglioso. Il pluviometro Bradano SS106 (Comune di Bernalda) ha superato soglie significative con impatti diretti sulla viabilità e sulle aree agricole circostanti. Il pluviometro Cavone SS106 (Comuni di Scanzano Jonico e Pisticci) ha segnato valori oltre la soglia ventennale, confermando la vulnerabilità della fascia ionica. Analogamente, precipitazioni elevate hanno interessato i territori di Valsinni, Colobraro, Rotondella e Nova Siri, (pluviometro di Sinni a Valsinni), Policoro, Nova Siri e Rotondella (pluviometro Sinni SS106). Il pluviometro Basento Freatimetro (Comuni di Bernalda) ha registrato cumulate rilevanti, mentre il pluviometro Montescaglioso (Comune di Montescaglioso) ha segnato superamenti ventennali con impatti diretti sul centro abitato. Infine, il pluviometro Terra Montonata (Comuni di Pisticci) ha mostrato valori eccezionali con tempi di ritorno almeno ventennali.

Tabella dei superamenti (4-5 dicembre 2025)

Stazione pluviometrica	3h	6h	12h	24h	Tr	Comuni interessati	Livello allerta
Matera	45	59	–	72	5 anni	Matera, Montescaglioso	Arancione
Pomarico	–	52	64	–	5 anni	Miglionico, Pomarico	Arancione
San Giuliano	–	50	64	75	5 anni	Matera, Miglionico, Grottole	Arancione
Bradano Santa Lucia	56	69	78	80	5 anni	Miglionico, Matera, Montescaglioso	Arancione
Bradano Santa Lucia	–	–	73	–	20 anni	Miglionico, Matera, Montescaglioso	Rosso
Bradano SS106	45	56	66	–	5 anni	Bernalda	Arancione
Montescaglioso	36	49	59	–	5 anni	Montescaglioso	Arancione
Montescaglioso	–	63	70	–	20 anni	Montescaglioso	Rosso
Salandra	–	–	60	–	5 anni	Salandra, Garaguso, Grottole, Ferrandina, Oliveto Lucano	Arancione
Terra Montonata	40	49	62	–	5 anni	Pisticci, Scanzano Jonico	Arancione

Stazione pluviometrica	3h	6h	12h	24h	Tr	Comuni interessati	Livello allerta
Terra Montonata	54	67	–	76	20 anni	Pisticci, Scanzano Jonico	Rosso
Sinni a Valsinni	–	–	56	–	5 anni	Valsinni, Colobrarò, Rotondella, Nova Siri	Arancione
Sinni SS106	–	49	63	–	5 anni	Policoro	Arancione

Gli idrometri hanno confermato la criticità idraulica solo in forma puntuale, con l'eccezione dell'area del Bradano in prossimità della SS106. L'idrometro Torrente Gravina (Comune di Montescaglioso) ha superato la soglia prudenziale di allerta raggiungendo 3,62 m, mentre l'idrometro Bradano Santa Lucia (Comune di Miglionico) e l'idrometro Bradano SS106 (Comune di Bernalda) hanno entrambi raggiunto e superato i 5,00 m. L'idrometro Sinni a Valsinni (Comune di Valsinni) ha superato di poco la soglia di 1,30 m (1,31 m).

Bradano – Torrente Gravina – ore 15 del 04/12/2025



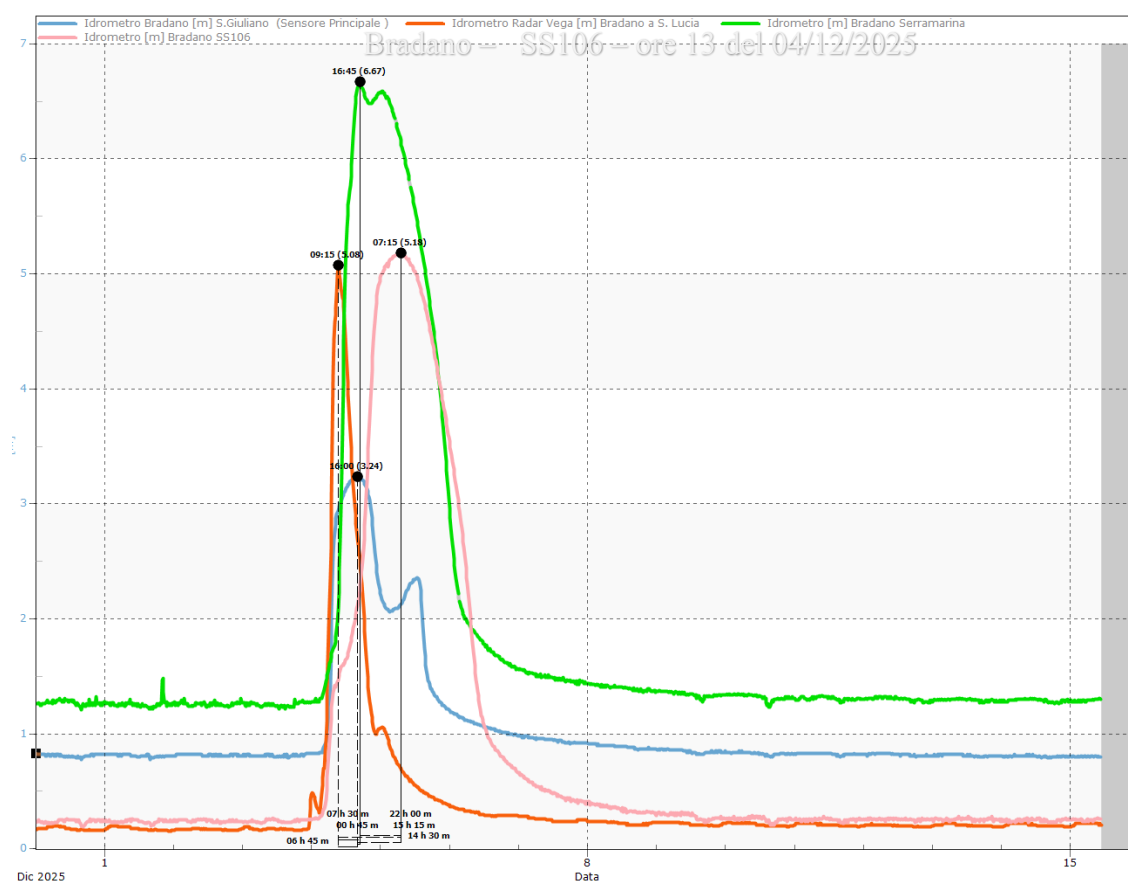
Bradano – Santa Lucia – ore 16 del 04/12/2025



Bradano – SS 106 – ore 13 del 04/12/2025



Segue il grafico con i colmi di piena rilevati nelle stazioni monitorate del bacino Bradano.



Impatti sul territorio e segnalazioni S.O.R.

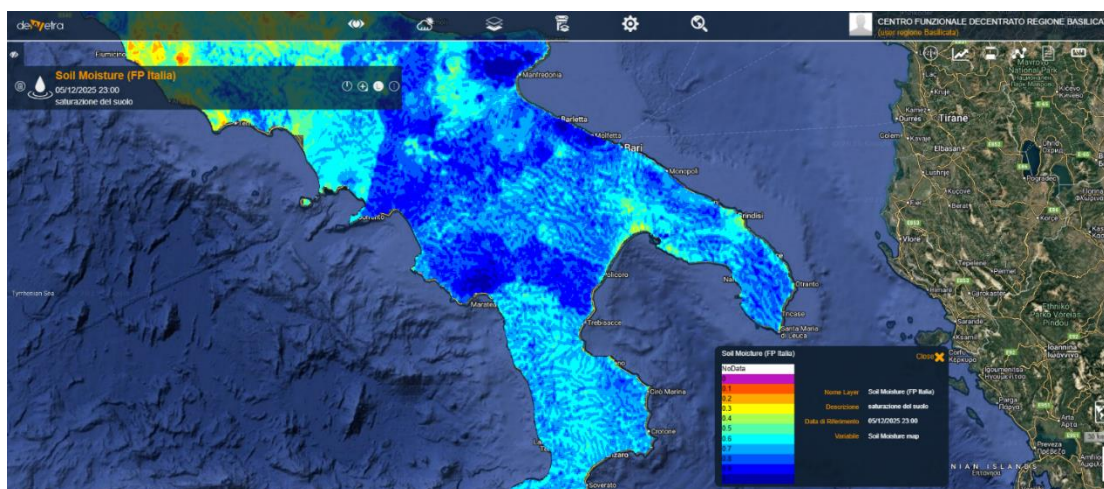
Il report giornaliero delle attività della Sala Operativa Regionale del 4 dicembre 2025 ha documentato le principali criticità. Nel territorio di Montescaglioso si sono verificati episodi di ristagno idrico e allagamenti localizzati lungo la SP ex S.S. 175, con difficoltà di deflusso delle acque e conseguenti disagi alla circolazione.



Ancora più rilevante è risultato l'allagamento della strada "Messapica", nel tratto compreso tra Montescaglioso e Ginosa, dove l'esondazione di un canale ha determinato interruzioni e disagi alla viabilità intercomunale, con ripercussioni anche sulle aree agricole limitrofe.

Saturazione dei terreni al 5 dicembre 2025

La mappa di saturazione del suolo elaborata dal Centro Funzionale Decentrato e aggiornata alle ore 23:00 del 5 dicembre 2025 evidenzia un quadro di elevata umidità dei terreni su gran parte della Basilicata centro-orientale (l'area occidentale era già stata interessata da precipitazioni), con valori compresi tra 0,6 e 0,8 (scala DeWettra), corrispondenti alle classi "blu" e "blu scuro" della leggenda. Le aree più sature risultano quelle comprese tra Matera, Montescaglioso, Bernalda, Pisticci, Scanzano Jonico e Policoro, ovvero i comuni già interessati dai massimi pluviometrici e dalle segnalazioni di immelmamento.



Gestione Rischio Idraulico e Grandi Dighe – Diga di Gannano

Tra il 3 e il 5 dicembre 2025 la Traversa di Gannano è stata oggetto di manovre di scarico calibrate in base all'evoluzione delle condizioni idrologiche.

Il Consorzio di Bonifica della Basilicata, responsabile dell'impianto, nel rispetto di quanto riportato nel Documento di Protezione civile, ha gestito direttamente le operazioni tecniche, prevedendo inizialmente un rilascio di 50 m³/s a partire dalla serata del 3 dicembre. Il giorno successivo la portata scaricata è stata innalzata fino a 100 m³/s, valore massimo di riferimento per la transitabilità in alveo. Nel pomeriggio del 4 dicembre lo scarico è stato progressivamente ridotto prima a 50 m³/s e poi a 20 m³/s. Infine, il 5 dicembre la portata è stata ulteriormente abbassata a 5 m³/s, con dichiarazione ufficiale di fine allerta e rientro a criticità assente (colore verde).

Tutte le manovre di scarico si sono mantenute entro margini di sicurezza, garantendo il controllo delle portate a valle e la tutela della popolazione.

Il Centro Funzionale Decentrato ha emesso quattro “Avvisi Rischio grandi Dighe”, mentre la Sala Operativa Regionale, attiva H24, ha seguito le procedure di allertamento e il monitoraggio delle operazioni, assicurando un presidio costante e un coordinamento efficace con gli enti competenti.

Contestualizzazione storica e ricorrenza degli eventi

L'evento del 3–5 dicembre 2025 non rappresenta un'anomalia isolata, ma si colloca all'interno di una sequenza di episodi meteorologici intensi che hanno interessato la Basilicata con crescente frequenza e impatto. I report tecnici pubblicati dal Centro Funzionale Decentrato negli ultimi cinque anni documentano diversi eventi significativi, tra cui:

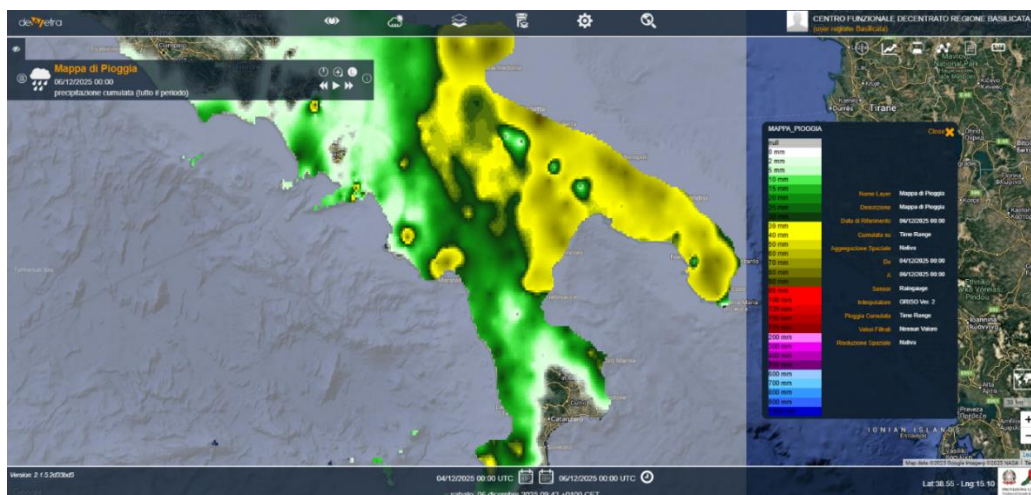
- Agosto 2025: temporali stazionari e rovesci convettivi hanno colpito il Metapontino e il Vulture, con allagamenti sulla viabilità rurale.
- Novembre 2022 e ottobre 2022: eventi intensi sul territorio di Maratea, con frane e allagamenti urbani.
- Novembre 2019 e marzo 2020: episodi con superamenti idrometrici e attivazione del sistema di allertamento regionale.

Questi episodi condividono alcune caratteristiche ricorrenti:

- configurazioni sinottiche mediterranee con saccature e minimi al suolo sul Tirreno;
- scirocco perpendicolare alla costa ionica, con convergenze orografiche sull'Appennino lucano;
- impatti prevalenti sulla fascia ionica e collinare materana, con criticità concentrate su comuni come Montescaglioso, Pisticci, Bernalda, Policoro, Nova Siri.

La mappa di saturazione del suolo del 5 dicembre 2025 (fonte: DeWetra) mostra valori elevati (0,6–0,8) su tutta la fascia ionica, confermando una condizione idrologica critica già presente al momento dell'evento. Questo dato rafforza l'interpretazione secondo cui gli impatti non sono stati determinati da fenomeni eccezionali in senso assoluto, ma da una combinazione di intensità pluviometrica e vulnerabilità strutturale.

Mappa di precipitazioni cumulate



La mappa di precipitazioni cumulata, aggiornata alle ore 00:00 del 6 dicembre 2025, evidenzia un quadro di piogge diffuse e persistenti ma non eccezionali su scala regionale. I valori registrati si collocano prevalentemente tra 40 e 80 mm, con alcuni nuclei che hanno superato i 90 mm, concentrati lungo la fascia ionica e collinare materana (Montescaglioso, Bernalda, Pisticci, Scanzano Jonico, Policoro).

Non compaiono zone rosse o bande cromatiche superiori ai 140 mm: questo conferma che l'evento, pur significativo, non ha raggiunto cumulate estreme. La distribuzione spaziale delle piogge è coerente con la dinamica sinottica: correnti di scirocco caldo-umido hanno impattato perpendicolarmente sulla costa ionica, determinando i massimi accumuli proprio in quell'area, mentre il versante tirrenico e le zone settentrionali della Basilicata hanno registrato valori più contenuti.

Attivazioni e Chiusure C.O.C. e Ordinanze Comunali

Nei giorni compresi tra il 3 e il 5 dicembre 2025, diversi Comuni della provincia di Matera hanno adottato misure straordinarie di Protezione Civile, attivando i rispettivi Centri Operativi Comunali. A Policoro, l'Ordinanza Sindacale n. 10924 del 3 dicembre 2025 ha disposto l'apertura del C.O.C. in seguito all'allerta arancione; il presidio ha operato ininterrottamente durante la notte, impegnandosi nel ripristino delle pompe dei sottopassi e fronteggiando infiltrazioni e cortocircuiti. A Scanzano Jonico, l'Ordinanza n. 47 dello stesso giorno ha determinato l'attivazione del C.O.C., che è rimasto operativo fino alla sera del 5 dicembre 2025, quando il Sindaco ha comunicato l'avvio delle procedure di chiusura. A Bernalda, l'Ordinanza n. 195 del 4 dicembre 2025 ha istituito il C.O.C., che è stato mantenuto aperto per precauzione, pur in assenza di criticità segnalate. A Ferrandina, infine, il C.O.C. è stato convocato il 3 dicembre 2025 alle ore 19:00 e ha operato fino al 5 dicembre 2025, quando è stata dichiarata la cessazione delle attività. Parallelamente, la Sala Operativa Regionale ha gestito ordinanze di chiusura delle scuole nei Comuni di Pisticci, Bernalda e Montalbano Jonico, oltre a comunicazioni ANAS sulla transitabilità della rete stradale, assicurando il coordinamento continuo con Prefetture e amministrazioni locali.

Attività di Presidio Territoriale Idraulico e altre Attività di Volontariato

In corso di evento, funzionari del Centro Funzionale e della Sala Operativa hanno svolto attività di sopralluogo per la verifica delle criticità presenti sulle aree interessate e, in particolare, lungo i corsi d'acqua principali.

In contemporanea, il sistema di volontariato ha svolto un ruolo determinante nel presidio territoriale idraulico, garantendo la copertura delle attività osservative sui punti critici censiti assegnate dal Centro Funzionale Decentrato, coordinandosi costantemente con la S.O.R..

In particolare, l'associazione Minerva Onlus ha gestito gli interventi del 3 e 4 dicembre in fase previsionale e di evento in atto sul fiume Agri, assicurando tempestività e regolare chiusura delle operazioni. In fase evento in atto - il 4 dicembre - l'associazione NOV di Marconia di Pisticci ha confermato la propria presenza sul territorio sul fiume Basento, l'associazione Pronto Intervento ha operato con un presidio prolungato fino alla serata sui fiumi Cavone e Sinni. L'associazione Volontari di Matera ha garantito l'osservazione dei punti critici censiti sul fiume Bradano.

Oltre alle attività di presidio idraulico riguardante l'osservazione dei punti critici e il monitoraggio dei livelli idrometrici, in alcuni casi le organizzazioni di Volontariato - su richiesta delle Amministrazioni comunali - hanno svolto attività riguardanti:

- la sorveglianza della viabilità con segnalazioni di allagamenti,
- l'assistenza alla popolazione,
- il supporto per l'attivazione dei C.O.C..

Tutte le operazioni sono state confermate e concluse con regolare comunicazione alla Sala Operativa, assicurando un presidio costante e tempestivo delle criticità.

Gestione Rischio Idraulico e Grandi Dighe – Diga di Gannano

Tra il 3 e il 5 dicembre 2025 la Diga di Gannano è stata oggetto di un attento monitoraggio, con manovre di scarico calibrate in base all'evoluzione delle condizioni idrologiche.

Il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha gestito direttamente le operazioni tecniche, prevedendo inizialmente un rilascio di $50 \text{ m}^3/\text{s}$ nella serata del 3 dicembre. Il giorno successivo la portata è stata innalzata fino a $100 \text{ m}^3/\text{s}$, valore massimo di riferimento per la transitabilità in alveo. Nel pomeriggio del 4 dicembre lo scarico è stato progressivamente ridotto prima a $50 \text{ m}^3/\text{s}$ e poi a $20 \text{ m}^3/\text{s}$. Infine, il 5 dicembre la portata è stata ulteriormente abbassata a $5 \text{ m}^3/\text{s}$, con dichiarazione ufficiale di fine allerta e rientro a criticità assente (verde).

I valori di riferimento fissano la portata massima transitabile ($Q_{A\max}$) a $100 \text{ m}^3/\text{s}$ e la soglia di attenzione (AQ) a $20 \text{ m}^3/\text{s}$. Tutte le manovre si sono mantenute entro margini di sicurezza, garantendo il controllo idraulico a valle e la tutela della popolazione.

Il Centro Funzionale Decentrato ha fornito gli avvisi e i parametri di riferimento, mentre la Sala Operativa Regionale, attiva H24, ha seguito le procedure di allertamento e il monitoraggio delle operazioni, assicurando un presidio costante e un coordinamento efficace con gli enti competenti.